Report incontro sulla Circolare iscrizioni del 30 gennaio 2013

Zone 7, 8 e 9

Erano presenti Franco Zaiacometti (responsabile Ufficio iscrizioni), Maurizia Pagano (responsabile Coordinamento tecnico-pedagogico dei Servizi all'infanzia), Maurizio Azzollini (rappresentante assessore all'Educazione) e Antonella Loconsole (presidente Commissione Educazione del CDZ9).
Carli assente per motivi familiari.

Tralasciando le cose già riportate nei precedenti report:

Zaiacometti ha spiegato come l'aver tolto la precedenza ai **gemelli** non debba costituire un problema in quanto se anche i due venissero assegnati in scuole diverse, i genitori potrebbero chiedere un trasferimento che lui ha sempre accordato (ma solo dopo l'iscrizione). Comunque i gemelli dovrebbero ricevere un punteggio leggermente superiore ai fratelli.

Anche rispetto alla **vicinanza delle scuole alla residenza** sostiene che lui può, su richiesta del genitore, modificare la scelta se legittima (ovvero in presenza di condizioni fisiche di pedonalità difficile). Ovviamente la richiesta deve appunto essere "credibile".

Viene riferito che dagli incontri precedenti è emersa la richiesta di introdurre un punteggio minimo per la **terza scelta**, qualora sia dimostrabile che è localizzata vicino alla sede di lavoro.

Visto il silenzio sul parametro **condizione lavorativa**, la versione ufficiale recita che il parametro vuole individuare la potenzialità di seguire il bambino e non la condizione economica.

Per il Comune conta il fatto che chi è momentaneamente (anche contro la propria volontà) senza lavoro ha in questo momento più tempo per seguire il bambino di uno che lavora a tempo pieno.

Nonostante le obiezioni di molti presenti (per esempio, non si considera tutto il mondo dei lavoratori atipici, ma anche la differenza tra chi ha recentemente perso il posto e ne sta cercando un altro – impresa difficile se i bambini sono a casa – e chi si è più o meno temporaneamente tirato fuori dal mondo del lavoro), risulta difficile riconsiderare le scelte con la motivazione che l'universo dei possibili contratti è ingestibile.

Vengono tuttavia portate delle idee dai genitori:

1. considerare una terza fascia con un punteggio minimo che accorpi una serie di forme lavorative atipiche;
2. considerare anziché il parametro FT PT le effettive ore di contratto/lavoro
3. associare alla condizione lavorativa la dichiarazione di percentuale di contributo al reddito familiare (es marito FT 80%, moglie PT 20%)

Di DOA nessuna parola, si è parlato invece del tentativo di aprire nuove sezioni presso le statali (come avvenuto quest'anno) in quanto lo Stato non ha vincoli di bilancio e può mettere a disposizione educatrici che il Comune invece non può assumere per il Patto di stabilità. Se il Patto rimane fermo, in generale le future aperture saranno organizzate in collaborazione con lo Stato.